

ATO 3 RIETI

Seduta del 24 luglio 2025



CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELL'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3RIETI

Il giorno 24 luglio 2025 alle ore 15,30, in modalità mista, in presenza presso la Sala Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti e in remoto attraverso la piattaforma telematica ZOOM MEETING, in seconda convocazione si è tenuta la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province ricadenti nell'Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale3Rieti, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente del 20.03.2025;
2. Conto Consuntivo ATO3Rieti anno 2024. Approvazione;
3. Bilancio di previsione ATO3Rieti anno 2025. Approvazione;
4. Obiettivi ed indirizzi per la predisposizione di una proposta regionale concernente la riorganizzazione del servizio idrico integrato regionale. Memoria della Giunta Regione Lazio n. 12332 del 09.04.2025. Proposte ed azioni da intraprendere a tutela della rappresentatività a livello provinciale ed in particolare dell'intero territorio dell'ATO3.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, Dott.ssa Roberta Cuneo, n. 39 (48,1%) Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 Rieti di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 130.969 (74,1%) abitanti, il Dirigente Responsabile S.T.O. dell'EGATO3Rieti Ing. Sandro Orlando.

Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Partecipa ai lavori, da remoto, l'Assessore Regionale Lazio Manuela Rinaldi

Dirigente Responsabile ATO 3 Ing. Sandro Orlando

Buongiorno a tutti. Procedo con un rapido appello, comunque il numero della doppia maggioranza è già raggiunto, però per verificare le presenze. Accumoli? Amatrice?

Sindaco di Amatrice

Presente.

Ing. Sandro Orlando
Antrodoco?

Sindaco di Antrodoco
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Ascrea? Belmonte? Borbona? Borgorose? Borgorose c'è perché lo vedo. Borgovelino? Cantalice è in presenza. Cantalupo? Casaprota? Casperia? Castel di Tora c'è. Castelnuovo di Farfa? Castel Sant'Angelo è in presenza. Cittaducale?

Sindaco di Cittaducale
Sì.

Ing. Sandro Orlando
Cittareale? Collalto? Collalto la vedo. Colle di Tora?

Sindaco di Colle di Tora
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Collegiove? Collevicchio? Colli sul Velino? Concerviano? Configni?

Sindaco di Configni
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Contigliano presente. Cottanello? Fara presente. Fiamignano presente. Forano presente. Frasso?

Sindaco di Frasso
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Labro c'è? Greccio? Leonessa?

Sindaco di Leonessa
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Longone? Magliano?

Sindaco di Magliano Sabina
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Marcetelli in presenza. Micigliano?

Sindaco di Micigliano
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Mompeo?

Sindaco di Mompeo
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Montasola?

Sindaco di Montasola
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Montebuono? Monteleone? Montenero? Monte San Giovanni? Montopoli in Sabina? Morro? Nespolo? Orvinio?

Sindaco di Orvinio
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Paganico? Pescorocchiano? Petrella? Poggio Bustone?

Sindaco
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Poggio Catino? Poggio Mirteto? Poggio Moiano? Poggio San Lorenzo? Posta? Pozzaglia? Rieti è in presenza. Rivodutri? Roccantica? Rocca Sinibalda?

Sindaco di Rocca Sinibalda
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Salisano?

Sindaco di Salisano
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Scandriglia? Selci?

Sindaco di Scandriglia
Presente Scandriglia.

Ing. Sandro Orlando
Stimigliano? Tarano?

Sindaco di Tarano
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Toffia? Torricella?

Sindaco di Torricella
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Torri in Sabina? Turania? Vacone? Varco Sabino? Passiamo ai Comuni romani. Monteflavio? Montelibretti? Montorio? Moricone? Nerola? Palombara?

Sindaco di Palombara
Presente.

Ing. Sandro Orlando
Vallinfreda e Vivaro?

Sindaco di Vivaro
Presente Vivaro.

Ing. Sandro Orlando
Presidente abbiamo la doppia maggioranza, la seduta è valida. Primo punto all'ordine del giorno è approvazione verbali seduta precedente che era quella del 20 marzo 2025, che era approvazione dei verbali seduta precedente, l'individuazione del membro per conto di ATO 3 nel comitato di controllo e monitoraggio della Regione Lazio per l'interferenza d'ambito Peschiera - Le Capore, e poi erano le tre articolazioni e predisposizioni tariffarie dei tre gestori APS, Consorzio Media Sabina e Comune di Pozzaglia. Il verbale che era stato come sempre trascritto da registrazione era già a vostra disposizione. Se ci sono interventi per qualche modifica o integrazione, sennò pongo in votazione l'approvazione del verbale della seduta precedente del 20 marzo. Favorevoli? Contrario? Astenuti? Quindi è approvato all'unanimità.

Secondo punto all'ordine del giorno è quello che riguarda l'approvazione del bilancio consuntivo dell'ATO, che portiamo solo ora perché come ricorderete nella seduta del 20 marzo abbiamo provveduto all'approvazione delle tre predisposizioni tariffarie anche in seguito alle diffide che avevamo ricevuto da parte di ARERA, quindi era dirimente capire il tipo d'introito per l'ATO se dovesse venire direttamente dai Comuni che sarebbe accaduto laddove le articolazioni tariffaria non fossero state approvate, o direttamente dai gestori come a seguito dell'approvazione avverrà. Quindi portiamo all'approvazione il conto consuntivo del 2024, pure questo era a disposizione dei vari Sindaci. Se ci sono interventi altrimenti anche questo lo pongo alla votazione per l'approvazione. C'è qualche intervento? Taddei.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei

Volevo un chiarimento sul contributo del Ministero dell'Ambiente per 2.452.019 e poi la voce spese incarichi e consulenze, e anche due voci, spese per borse di studio servizio ATO.

Ing. Sandro Orlando

Allora qual'era il chiarimento?

Sindaco Castel Sant'Angelo Taddei

Allora la prima relativa al capitolo 984 contributo Ministero dell'Ambiente per 2.452.019. L'altro 11296 spese per incarichi professionali e consulenze. Spese per borse di studio e quindi poi ci sarebbe da fare una discussione perché noi credo che dovremmo e potremmo invece far sì che uno o due o tre ragazzi potessero avere un fondo a disposizione magari per incapienza economica o per situazioni di particolare valore affinché l'ATO sostenga corsi di studio per ragazzi. Siccome la voce è ripetuta anche poi nel bilancio di previsione 2025 credo che sarebbe molto opportuno che su questa voce ci fosse un consistente capitolo e non 1.600 euro.

L'altra è relativa all'aggiornamento del piano d'ambito che però mi sembra che vada in residui, quindi non è stato utilizzata 7.340. E poi chiederei anche questa voce che mi sembra molto consistente, rimborso alla Provincia di Rieti per somme anticipate fitto, condominio, pulizia locali, personale comandato, servizi contabili ATO, che è una voce molto consistente, chiederei qual è la motivazione. Spese per associazioni enti di categoria ATO non capisco quale sia.

Ing. Sandro Orlando

ANEA, per esempio ANEA.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei

E poi abbiamo questa voce, trasferimenti per istituzione master universitari 10 mila euro. Delle due l'una, vorrei capire se noi sosteniamo i master e per le borse di studio perché (inc.) euro.

Ing. Sandro Orlando

Allora partiamo da questa. Per quanto riguarda le borse di studio c'era una collaborazione in atto con l'Università La Sapienza facoltà d'ingegneria che ormai era diversi anni che c'erano dei ragazzi che venivano post università a fare dei periodi di sei mesi a rimborso spese e quindi veniva riportata nei bilanci successivi questa possibilità per chi volesse di fare questa esperienza presso gli uffici del legato. In realtà poi fin dal 2023/24 non ci sono stati segnalati più ragazzi, quindi fondamentalmente non è stata più spesa. Per quanto riguarda invece i master avevamo dato la disponibilità, come ricorderete perché l'avevamo portato in fase di approvazione di bilancio preventivo 2024, la possibilità di finanziare due master di secondo livello sempre per la facoltà d'ingegneria. La facoltà d'ingegneria ha fatto un bando che però non ha raggiunto il numero minimo di partecipanti per l'attivazione del bando stesso. Avevamo fatto un'analisi che ogni master sarebbe costato sui 5mila euro. Quindi come ATO l'impegno era quello di finanziarne un paio sempre per studenti di ingegneria che volessero approfondire sempre nel tema del servizio idrico integrato tutta la loro specializzazione, però quel tipo di master La Sapienza non è riuscita ad attivarlo perché se ricordo bene ha avuto solo sei o sette adesioni e lì hanno un numero minimo di adesioni per attivare tutto il master. Quindi i rapporti con l'università erano legati ad un discorso di post università e quindi erano quelle cifre ridotte perché se ricordo bene erano poche centinaia di euro al mese, mentre i master fondamentalmente non sono stati attivati. Noi abbiamo dato la disponibilità ribadita all'università ma non si è raggiunto il numero minimo.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei

Appunto per questo chiedo, se poi i colleghi condividono e la Presidente stessa, che questa cosa possa diventare nel bilancio di previsione 2025 forse qualcosa di diverso, perché se il master non è appetibile forse però magari il sostegno a ragazzi e ragazze che possono avere magari delle difficoltà d'ordine economico e quindi sostenerli in qualche modo. Se anziché 1.600 euro che

Ing. Sandro Orlando

Sempre tramite una convenzione con l'università dici.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei

Certo.

Ing. Sandro Orlando

Diciamo che possiamo rapportarci con i vertici dell'università e capire, perché i due strumenti che avevamo attivi che devo dire avevano funzionato erano questi due, però se è questa la volontà possiamo provare a tentare un terzo canale per supportare un po' gli studenti che volessero specializzarsi in questo campo e che necessitano di qualche tipo di supporto. Va bene.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei
Ok. Poi incarichi professionali.

Ing. Sandro Orlando

Allora, nel capitolo incarichi professionali come sapete la struttura dell'ATO, e questo è anche un argomento di oggi da discutere, è comunque una struttura sprovvista di tutte quelle figure professionali che sono necessarie per esempio per avere rapporti con ARERA piuttosto che per altre situazioni legate a specifiche criticità. In particolare quel capitolo noi lo utilizziamo perché abbiamo dei consulenti che appunto supportano la segreteria tecnica operativa soprattutto in tutta quella che è la corrispondenza di vario tipo con ARERA. Faccio due esempi che aiutano a capire, noi come sapete monitoriamo costantemente sia la qualità contrattuale, che la qualità tecnica dei gestori perché questo ci viene richiesto da ARERA, a seconda dei format dei file prestabiliti che necessitano di un rapporto diretto continuo con i gestori che giustamente le loro informazioni vanno a compilare questi format, e fondamentalmente per rapportarci in maniera corretta con ARERA, con cui non è poi così facilissimo avere dei rapporti, necessitiamo ad oggi in attesa di magari un'organizzazione migliore della segreteria tecnica operativa, di consulenze esterne che banalmente a volte possono essere anche necessarie per delle difese da citazioni. Ultimamente come ATO abbiamo avuto una citazione in giudizio per dei contenziosi di utenti sempre in merito al servizio idrico integrato che hanno richiesto la necessità di avvalerci di professionisti esterni per difenderci e costituirci in difesa. Quindi, questo è quel capitolo che come magari nei bilanci comunali possa essere attinto per poter accedere a delle professionalità.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei

No, siccome vedo delle spese specifiche, 22.850 e 51.164 credevo che come previsione fosse più invece una sorta di impegno realizzato. E comunque poi c'è ancora

Ing. Sandro Orlando

Quella rispetto ai rapporti con la Provincia?

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei

Sì.

Ing. Sandro Orlando

Come tutti sapete la segreteria tecnica dell'ATO è fisicamente localizzata all'interno del palazzo di proprietà dell'amministrazione provinciale, quindi ogni anno ormai da tantissimi anni noi portiamo una specie di rimborso spese alla Provincia di 50 mila euro l'anno che su base di rendicontazione paghiamo alla Provincia per il fitto dei locali, per l'utilizzo

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei
Io ho fatto un attimo un conto

Sindaco di Cittaducale Ranalli
A 25 mila vi porto a Cittaducale.

Ing. Sandro Orlando

Ma in realtà io ho trovato anche delle collocazioni più economiche Leonardo, però ora al di là della battuta comunque va a rendicontazione, nel senso che mi è capitato ultimamente di fare una determina di liquidazione a favore della Provincia che ci ha rendicontato una decina di anni di spese dirette, quindi canoni di affitto piuttosto che utilizzo delle reti informatiche, reti tecnologiche e utilizzo dei sistemi informatici, perché come sapete tutte le decisioni dei Sindaci piuttosto che le determinine che vengono adottate seguono il flusso dell'albo pretorio della Provincia e quant'altro.

Quindi quella è una previsione che però poi noi paghiamo in base a quelle spese che ci vengono rendicontate. Adesso se è tanto o poco finora c'è questo rapporto un po' stretto ATO Provincia e quindi la "comodità" di stare qui dentro nasce pure da una serie di rapporti ad oggi molto stretti. Però abbiamo l'obbligo della rendicontazione da parte della Provincia e a volte è capitato che se non ci rendicontano non è che io posso fare una liquidazione a favore della Provincia, però diciamo è come se avessimo una sede propria.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei

Questo è perché non è strutturato l'ATO e quindi è evidente che siamo sempre alle solite del ragionamento

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Sindaco anticipa il punto successivo che è quello di dare una certa priorità e necessità a quella invece di giungere alla costituzione della personalità giuridica che è diventata una necessità che chiaramente comporterebbe e porterebbe l'ATO ad avere un riconoscimento, una istituzione sua propria che andrebbe a bypassare chiaramente anche queste problematiche, questi temi. Anche per quello che riguarda la questione delle consulenze, la costituzione dell'organico.

Ing. Sandro Orlando

Ad oggi per esempio, tornando al discorso della consulenze legali, noi abbiamo provato pure ad avvalerci dell'avvocatura provinciale, perché come sapete la Provincia ha la sua avvocatura, però in assenza di un'apposita convenzione che regolasse i rapporti tra l'avvocatura provinciale e gli uffici dell'ATO ci è stato detto dall'avvocatura che a livello nazionale ci sono stati proprio dei problemi perché questa automaticità non c'è, quindi molte volte in giudizio è stata eccepita proprio la presenza dell'avvocatura provinciale a difendere le questioni dell'ATO. Quindi è evidente che (inc.) decide di fare un'organizzazione e si va verso

un'indipendenza dell'ATO da ogni punto di vista, banalmente dalla sede piuttosto che da personalità giuridica passando attraverso la possibilità del personale. Perché ad oggi il personale, così vi do pure una Comunicazione in base a quello che ci eravamo detti penso a fine dell'anno scorso che sarebbero stati attivati una serie di concorsi, sono stati attivati questi concorsi in particolare due che hanno portato all'assunzione di un istruttore amministrativo contabile che dal 1° giugno mi supporta dal punto di vista amministrativo contabile, è stato svolto pure il concorso per il funzionario tecnico ingegnere, è stata approvata la graduatoria e presumibilmente inizierà a questo punto il 1° settembre. Poi, ripeto, questo era quello che i Sindaci avevano deciso come una specie di piccolo piano del fabbisogno del personale dell'ATO, che non comporta assolutamente nessun aumento di spesa o quant'altro perché è tutto contenuto all'interno della spesa stanziata per il personale della segreteria tecnica organizzativa ormai storicizzata da più di venti anni, perché si era detto fin da luglio dell'anno scorso se non sbaglio con i Sindaci ci eravamo lasciati di cominciare a ragionare sul percorso in analogia a quello che accade in altri ambiti territoriali del Lazio, altri già lo hanno compiuto, altri lo stanno portando avanti, quello di arrivare ad individuare una personalità giuridica staccata che risolverebbe anche tutta una serie di questioni intricate che impediscono di intrattenere rapporti di varia natura perché appunto ad oggi l'ATO di Rieti, così come per esempio l'ATO di Roma, è incardinato come se fosse un settore dell'amministrazione provinciale di Rieti, tant'è vero che il nostro bilancio è come se fosse un piccolo (inc.) di uno dei tanti settori della Provincia.

Per quanto riguarda il contributo MASE, come sapete l'ATO è soggetto beneficiario di diversi contributi che prevedono come soggetti beneficiari il legato diciamo, chiaramente come soggetti attuatori i gestori. Questo accade per esempio anche per certe misure del PNRR ed in quello specifico del MASE se ricordo bene erano tutte misure riguardanti i sistemi di depurazione e fognatura e quella somma è la somma di quattro, cinque (inc.) Poi ci sono anche interventi che invece i gestori possono direttamente accedere, perché poi questo comporta tutta una serie faticosa di trasferimenti di soldi, perché in pratica il soggetto beneficiario è colui che riceve direttamente i vari acconti dei vari finanziamenti che prontamente o più o meno prontamente dovrebbe girare al gestore sempre con la difficoltà che la partita IVA oggi dell'ATO è la stessa partita IVA della Provincia, tutto il bilancio dell'ATO è il bilancio della Provincia, il passaggio delle determine di liquidazione dell'ATO è il passaggio delle determine di liquidazione della Provincia, quindi la stessa filiera che voi Sindaci conoscete molto bene, quindi da questo punto di vista avere una operatività diretta non potrebbe che migliorare questa situazione.

Se ci sono altre richieste sul consuntivo sennò lo pongo all'approvazione. Favorevoli? Contrari? Approvato all'unanimità.

Il terzo punto riguarda l'approvazione del bilancio di previsione 2025. Anche questo era a disposizione, da un'attenta lettura avrete visto che già da qualche tempo il ristoro dell'interferenza non lo portiamo più a bilancio semplicemente perché, e poi qui c'è il gestore se analiticamente dovesse essere richiesta qualche

Sindaco può supportarmi nella spiegazione. Fondamentalmente i soldi dell'interferenza non transitano da qualche anno direttamente più nelle casse della Provincia col passaggio alle casse del gestore, ma vengono direttamente liquidate da ACEA ATO 2 ad APS e quindi chiaramente noi nel nostro bilancio quel tipo di somme in entrata ed in uscita che era un capitolo di pari importo perché era solo un trasferimento di denaro non lo riportiamo più. Non so se siano state aggiornate, probabilmente no, lo faremo in corso d'anno, sull'esatto valore al di là che non ci sta più, forse riportiamo ancora gli 8 milioni che erano quelli quasi di partenza, però insomma il concetto fondamentale è che il passaggio diretto, anche perché è l'unico soggetto abilitato per la gestione e la spesa di questa interferenza era Acqua Pubblica Sabina, che poi come sapete qui ritorno pure al punto all'ordine del giorno del consiglio precedente c'è poi il comitato di controllo delle spese dell'interferenza, quindi questo passaggio è stato semplificato e c'è il passaggio direttamente di soldi tra i due gestori. Altrimenti tutte le altre voci fondamentalmente sono sempre quelle previste ormai storicamente, col costo del personale che rimane lo stesso, con tutti quei capitoli assestati in termini di finanziamenti ricevuti piuttosto che di capitoli storici a corredo classico di un qualsiasi tipo di bilancio di un ente pubblico, tra spese correnti, d'investimento e capitali e quant'altro. Se c'è qualche richiesta di chiarimento.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei

Chiedo solo nella previsione del bilancio 2025 coerentemente con quanto ho osservato prima può essere implementato il capitolo relativo alle borse di studio e capire meglio che significa questo trasferimento per i master che se non viene effettivamente utilizzato a questo punto può essere transitato verso le borse di studio eventualmente.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Io direi che stante la nobiltà di queste due iniziative che sono finalizzate a voler formare e coinvolgere i giovani su una tematica così importante che è quella che viene gestita dall'ATO è chiaro che le formule e le modalità possono essere ampliate, modificate e adeguate a quello che è il nostro contesto e quelle che sono le nostre esigenze.

Quindi è chiaro che quello che noi oggi abbiamo predisposto all'interno del bilancio di previsione 2025 è legato ad una modalità che era stata convenuta all'interno della convenzione con La Sapienza per dare una determinata risposta. Se la volontà condivisa oggi è quella di dare mandato all'ingegner Orlando di aprire un nuovo dialogo con l'università per trovare delle modalità che ci consentano quindi di poter erogare effettivamente queste convenzioni essendo già presente di suo il computo del capitolo su quella cifra possiamo sicuramente organizzare ad aprire un dialogo diverso con l'università che verrà reso noto all'assemblea e formalizzato all'interno della convenzione con l'obiettivo di coinvolgere l'università La Sapienza e i corsi di ingegneria che sono su Rieti e non solo all'interno dell'ambito di formazione generale che è una delle voci che

abbiamo voluto tenere presente all'interno del nostro bilancio. Se siamo d'accordo diamo l'incarico mandato all'ingegner Orlando e poi non appena abbiamo una bozza di convenzione anche nuova chiaramente le rendiamo nota prima all'assemblea e poi la deliberiamo.

Ing. Sandro Orlando

Confermo la disponibilità della somma che può essere anche implementata così conoscendo il bilancio e mi attivo con i vertici dell'università per capire altre forme di possibilità, perché è stata pure non dico una sconfitta però insomma ci credevamo su questo master di secondo livello, lo abbiamo sponsorizzato, finanziato per due borse, però torno a ripetere non si è attivato. Quindi cercheremo di dare un segnale di vicinanza all'università attraverso nuove forme di collaborazione, ne parlerò direttamente il rettore piuttosto che il responsabile della facoltà d'ingegneria. Se non ci sono altri interventi su questo bilancio previsionale.

Sindaco di Vacone Capanna

Mi scuso per il ritardo, sono il Sindaco del Comune di Vacone, sono riuscito a collegarmi solo pochi minuti fa.

Ing. Sandro Orlando

Vacone, perfetto, lo mettiamo presente.

Quarto punto all'ordine del giorno, passo direttamente alla parola alla Presidente per l'esposizione. Chiaramente ricordo ai Sindaci che volessero intervenire basta alzare la mano per quelli da remoto, in maniera tale che prendo le prenotazioni d'intervento.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Di nuovo buonasera a tutti. Sappiamo che nel corso delle altre assemblee che abbiamo condotto più volte ci siamo ripetuti che è importante e fondamentale per cercare di poter avere un indirizzo anche politico sulla gestione di ATO e da quello di APS è fondamentale che le riunioni delle assemblee dell'ATO 3 siano il più frequenti possibile. Abbiamo dibattuto varie tematiche insieme, stiamo portando avanti insieme all'ingegner Orlando, che ringrazio per il lavoro che svolge quotidianamente in maniera molto silenziosa e di concerto con APS, su alcune tematiche che ci sono state sollecitate e che abbiamo condiviso anche con il Sindaco Taddei. Abbiamo fatto da poco anche degli incontri in Regione per cercare di risolvere l'annosa problematica dei canoni rivaschi e della revisione diciamo di quelle che sono concessioni e convenzioni che sono in essere. Le problematiche sono tante, sappiamo che ad oggi c'è in previsione anche una legge regionale che intende rivedere la modalità di gestione e della costituzione dell'ATO, e chiaramente abbiamo dibattuto anche in ambito dell'assemblea di APS l'opportunità di incontrarci per cominciare a visionare quelle che sono le linee d'indirizzo che sono presenti all'interno di una delibera di giunta regionale che è

stata deliberata nel mese di maggio per poter essere parte attiva ad una nuova diciamo visione della gestione degli ATO e per questo ringrazio la presenza dell'Assessore Rinaldi che è collegata e ha dato la massima disponibilità a partecipare a quelli che sono i nostri interventi, a quelle che sono le nostre riflessioni per poter mettere al centro del dibattito quelle che sono le criticità e le attenzioni particolari che il nostro ATO 3 intende portare avanti e intende condividere con i diversi Sindaci, che ricordiamo essere i proprietari delle infrastrutture e ricordiamo essere i principali interlocutori con i territori sulla tematica dell'acqua che sappiamo essere di fondamentale importanza. In una tematica così critica abbiamo ritenuto che fosse necessario ed opportuno iniziare a fare una serie di interventi e cominciando da oggi a puntare l'attenzione su alcune tematiche dopo chiaramente aver sentito l'Assessore Rinaldi che condivide con noi quelle che sono le linee d'indirizzo che sono state deliberate a seguito anche di una serie di interventi che sono stati fatti e di bozze che circolano su proposte di legge che dobbiamo inquadrate all'interno di un contesto che deve essere ben chiaro. Siccome molto spesso sia la stampa che altri mezzi di Comunicazione trasmettono informazioni che possono essere fuorvianti e che possono anche creare danni a quella che è la costruzione di una linea guida di legge regionale che si sta portando avanti, abbiamo ritenuto importanti oggi cominciare a vederci, cominciare ad accendere il faro su alcune tematiche. Se poi da questo è possibile giungere ad una definizione di quelli che sono gli elementi principali che condividiamo in maniera trasversale lo possiamo sapere solo a seguito di un dibattito e di un'interlocuzione che può anche sfociare all'interno della costituzione di un eventuale gruppo più ristretto di persone che possano buttare giù diciamo così una proposta da poter sottoporre alla Regione. Io visto che è presente l'Assessore Rinaldi, che ringrazio ed è molto impegnata su diversi fronti, se condividete passerei direttamente la parola a lei per cercare di inquadrare quelli che sono i punti delle linee d'indirizzo che sono state emanate dalla Regione, che tutti conosciamo ma secondo me è bene porre all'attenzione condivisa di tutti in presenza dello stesso Assessore. Emanuela ci sei?

Assessore Regionale Rinaldi

Sì, buonasera a tutti. Grazie Roberta dell'occasione di parlare di questa delibera che abbiamo fatto. Noi abbiamo fatto questa delibera mi sembra l'8 maggio, è una delibera di linee d'indirizzo per predisporre una nuova legge sulla riorganizzazione del servizio idrico integrato nella nostra regione. Voi lo sapete benissimo, tutto sommato malgrado tutti problemi la nostra Provincia è quasi un'isola felice, siamo riusciti a spuntare cose importanti lo scorso anno con l'interferenza d'ambito, stiamo lavorando sui canoni rivieraschi che tutti i Comuni ci dicono e che per anni non erano stati fatti, vedremo insomma di fare anche altre cose importanti. La linea d'indirizzo è abbastanza semplice ma la legge che noi stiamo predisponendo e che sarà pronta nella prima bozza finale già da martedì prossimo è una normativa che ci ha chiesto anche ARERA, insomma siamo stati un anno e mezzo a discutere con ARERA perché il sistema come funziona nel

Lazio era stato attenzionato negativamente da ARERA, e se voi vedete l'ultima relazione fatta invece da ARERA sulla Regione Lazio è la prima volta che ARERA si spinge a non fare una valutazione negativa sul servizio idrico integrato ma in base anche alle interlocuzioni che abbiamo avuto e anche a dei documenti che ci siamo scambiati auspicano quindi questo percorso di revisione del sistema idrico integrato. Noi abbiamo pensato nella normativa che sta portando avanti la giunta di immaginare una governance centrale con una gestione territoriale che ripercorre un po' la gestione che avete adesso e con una rappresentanza forte però di tutti i territori, quindi senza togliere voce ai territori a nessuna di quelli della Regione. Ne abbiamo parlato anche ieri, io avevo sentito anche i gestori, li ho sentiti un po' tutti, l'idea è che vi chiedo soltanto forse di rimandare questa discussione alla prossima settimana perché nel frattempo dopo la delibera di giunta voi sapete abbiamo avuto una proposta anche di un gruppo politico, e quindi noi vorremmo arrivare ad adottare una proposta di legge in giunta dopo che l'abbiamo discussa sia con gli ATO, quindi con le STO, con tutte le segreterie e con i gestori, e poi si inizierà quindi in Consiglio Regionale una discussione tenendo conto anche di quest'altra legge che ci è arrivata dall'altro gruppo consiliare di maggioranza.

Quindi senza voler anticipare nulla di particolare sicuramente abbiamo la bozza definitiva martedì mattina, pensavo già da giovedì di fare una convocazione per la settimana successiva quindi i giorni 4, 5 e 6 mi sembra volevamo chiamarvi in un tavolo e inoltrarvi la proposta di legge ed aspettare un periodo congruo per le osservazioni in modo tale di andare in giunta con una proposta di legge che in parte è stata già condivisa con i territori e con i gestori. Quindi adesso non so se voi avevate preparato qualcosa, però considerando che siamo arrivati alla definizione della proposta di legge forse rimandiamo qualunque vostra osservazione ad un tavolo che facciamo da qui a dieci giorni, perché i tavoli saranno convocati il 5, il 6 e il 7 di agosto.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Assessore grazie innanzi tutto per la disponibilità e per l'aggiornamento sullo stato della legge regionale che sta procedendo. Ora, quindi, quello che noi dobbiamo capire nella convocazione che ci sarà nella prima settimana di agosto saremo chiamati ad intervenire immagino io come rappresentante dell'ATO insieme all'ingegner Orlando e anche i gestori sono convocati?

Assessore Regionale Rinaldi

Sicuramente, non so adesso se saranno fatte in tavoli separati. Pensavo di fare le STO e i gestori in tavoli separati. Comunque questa proposta di legge vi viene ufficialmente data ed avrete il tempo per studiarvela, condividerla con tutti i Sindaci, con tutti i territori e decidere se ci sono osservazioni da portare alla legge, miglioramenti che possiamo integrare prima di andare in giunta.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Va bene, quindi a seguiti dei primi incontri nel momento in cui ci sarà la bozza di linea generale noi possiamo istituire questo gruppo più ristretto, perché immagino che con tutta l'assemblea sia "disfunzionale" e poco produttivo, però riportare poi in audizione quelle che possono essere le eventuali tematiche che noi sottoporremo a livello regionale, giusto?

Assessore Regionale Rinaldi

Sì, perfetto.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Ok. È chiaro che tu lo sai benissimo, sei del nostro territorio, immagino che saprai perfettamente che una delle attenzioni più grandi che sicuramente cercheremo di ribadire e di sottolineare è la ricchezza del nostro bacino idrico. È ovvio che in un contesto all'interno del quale si va a costituire un ATO unico seppure con dei sub ambiti mi sembra di capire che corrispondono più o meno a quello che è oggi il confine territoriale dei nostri ATO, è chiaro che la difesa più grande che noi cercheremo di portare avanti sarà quella della ricchezza della nostra risorsa idrica. Penso che sarà uno dei punti più importanti, più critici, che però all'interno della creazione di un eventuale piano tariffario unico derivante da un ATO unico è chiaro che diventa difficile da inquadrare, però penso che ci troveremo tutti d'accordo sulla difesa della nostra risorsa immagino. Credo che tu sicuramente l'avrai già ragionata e che ne avrete tenuto conto. Capisco che è difficile perché quando costituisco un ATO unico l'interferenza d'ambito diventa la prima criticità. Avete già pensato a qualcosa, l'avete analizzata?

Assessore Regionale Rinaldi

Presidente l'idea quella di fare un ATO unico nella governance, perché questo è un po' quello che ci chiede anche la normativa, il decreto legislativo 152 chiede l'ARERA, ma salvaguardare i sub ambiti di questo territorio significa salvaguardare anche l'interferenza d'ambito, le tariffe, quando parliamo di tariffa unica è composta da tante voci, voi lo sapete meglio di me, non è composta da poche voci, da tantissime voci e quindi la tariffa unica è intesa anche calcolo della tariffa, come base della tariffa e poi ogni territorio avrà le differenze dovute dalle infrastrutture da fare e dalle risorse disponibili, quindi è un percorso che non è così lineare. Poi io sono di Rieti, fare una legge che va contro il mio territorio mi sembra proprio, non mi voglio ammazzare da sola, sennò non posso più rientrare a Rieti.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Era questo che ci volevamo sentir dire.

Qualcuno vuole intervenire? Taddei, ha qualche domanda per l'Assessore?

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei

No, all'Assessore io invierò l'intervento che poi leggerò qui, perché noi oggi siamo venuti per ragionare, per discutere ed avevamo già ricevuto una proposta di legge, la 206 del gruppo Mitrano, Della Casa ed altri

Assessore Regionale Rinaldi

Che non è la proposta della giunta però.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei

Intanto abbiamo già visto che comunque non c'è molta distanza di indirizzo, perché quello che viene riportato nell'atto di organizzazione del 14 maggio 2025, quindi Costituzione e nomina dei componenti del gruppo di lavoro per la predisposizione di una legge regionale, secondo me già ha dei vulnus molto importanti. Se l'Assessore ha il tempo di ascoltarmi cinque minuti. Posso?

Assessore Regionale Rinaldi

Sì, sono qua.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei

Bene. In ossequio alla legge 5 gennaio del '94, la 36 e la legge 6 del '96 della Regione Lazio che prevedevano un po' la costituzione degli ATO in numero cinque della Regione Lazio e nella legge 36 Galli era previsto il ristoro per le interferenze idriche ed idrauliche ed idroelettriche. La Provincia di Rieti ha costituito nel tempo la sua forma di gestione nell'ambito ATO 3 che comprende settantatre Comuni della Provincia di Rieti ed otto della Provincia di Roma. Tale forma si è esplicitata e formalizzata dopo aspro confronto nella gestione in house, quindi interamente pubblica, diversamente dagli altri ATO e soprattutto da ATO 2 che ha gestione con ACEA Spa che vede il Comune di Roma proprietario del 51% delle azioni e il 49% con capitale privato.

Dette forme di gestione hanno sempre agito e dato garanzia affinché l'acqua, bene Comune, assoluto, pubblico e indispensabile ai fini della vita di uomini ed ogni essere vivente, garantendone l'accesso, la potabilità, la fruizione quale principio e diritto inalienabile per ogni persona, anche ad animali e per uso agricolo. La tutela della risorsa e il suo riuso alla ricerca di soluzioni tese a garantire fruibilità e salute hanno sempre fatto parte del confronto pubblico che nell'assemblea ATO si è tenuto, teso sempre alla ricerca di soluzioni che traggessero i confini territoriali ed andassero a risolvere tematiche complesse e mai affrontate negli ATO limitrofi. È nostra la proposta di aumentare la concessione di ATO 2 nel progetto del raddoppio del Peschiera ad almeno 12 metri cubi secondo per riuscire a dare una risposta all'ATO di Viterbo, come evidentemente non è neanche indicato nella proposta Mitrano, anzi viene addirittura stravolta l'impostazione, per poter dare una soluzione all'arsenico da sempre presente nelle falde del viterbese. Si scrive in base all'art. 147 comma 2/bis nella proposta che è stata determinata il 14 maggio "Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale per maggiore efficienza e qualità del servizio è consentito l'affidamento del servizio

idrico integrato in ambiti territoriali non inferiore agli ambiti territoriali corrispondenti alle Province o Città Metropolitane” pagina 536 di 753.

Per poi passare alla memoria di giunta, la M1 dell'8 maggio del 2025 in cui si afferma che “Per adeguare il sistema idrico integrato regionale alla normativa nazionale” e qui veramente non è dato capire né interpretare, cioè il DL 156 del 2006 non tratta temi di questa natura in maniera così com'è stata interpretata dalla Regione Lazio, però qui è scritto che ci dobbiamo adeguare alla normativa nazionale e che si dà mandato al direttore generale dei lavori pubblici di costituire un gruppo di lavoro col compito di predisporre una legge regionale di riorganizzazione e che tale legge venga adottata con delibera di giunta regionale entro il 31 dicembre 2025. Non si fa cenno alle commissioni regionali che normalmente propongono e seguono l'iter di una proposta di legge, ma solo ad un gruppo ristretto di persone nel numero di otto, non si fa cenno ad un minimo coinvolgimento dei territori e da noi la presenza del Peschiera e de Le Capore credo che meriti attenzione visto il tema duplice dell'interferenza idraulica e della non risolta questione idroelettrica. Nella parte dispositiva dell'atto sparisce del tutto quanto indicato nell'art. 147 comma 2/bis e resta solo la delega a proporre un atto proposta di legge per una non ben definita riorganizzazione del sistema idrico regionale.

Ancora, nel paragrafo 2 elenca gli obiettivi che sono di per sé contraddittori di stabilire quale obiettivo del gruppo di lavoro la predisposizione della proposta di legge regionale di riorganizzazione del sistema idrico integrato nel punto A “Tutela la risposta idropotabile all'intero ciclo del bene acqua promuovendo e garantendo l'accesso individuale e collettivo ad esso quale diritto inviolabile di ogni persona”. Già qui si può obiettare che tutti gli acquedotti, il sistema fognario e di depurazione garantendo che questi servizi venissero erogati anche nelle frazioni più remote da parte prima dei Comuni e poi da APS, quindi crediamo che sia una citazione retorica quella di dire che l'ATO 3 in qualche modo non abbia gestito il ciclo delle acque con ogni sforzo.

Nel punto B “Che si adegui il sistema idrico regionale alla normativa Comunitaria nazionale del settore DL 152 del 2006” che non sembra disapplicato con i cinque ATO della Regione Lazio, e quindi è poco comprensibile come indicazione con riferimenti legislativi nazionali ed europei.

Nel punto C “Individui un ATO ottimale di livello regionale del sistema idrico integrale coincidente con l'intero territorio della regione” e qui sparisce del tutto quanto indicato nell'art.147 comma 2/bis in cui viene scritto “Per maggiore efficienza gestionale e qualità del servizio è consentito l'affidamento idrico integrato in ambiti territoriali non inferiori agli ATO corrispondenti alle Province” (inc.) di fatti anche otto Comuni della Provincia di Roma, quindi rispondente ai requisiti previsti dalla legge Galli e dal DL 152 del 2006.

Nel punto D “Che si istituisca un'autorità idrica della Regione Lazio quale ente di governo dell'ATO ottimale garantendo un'adeguata rappresentatività a livello provinciale degli enti locali” e qui si possono osservare le stesse cose del punto C.

Nel punto E “Si indichi modalità e tempistiche per il raggiungimento graduale di una gestione e tariffazione unitaria del sistema idrico integrato” gli ATO nel tempo con le loro decisioni autonome hanno determinato forme di gestione, hanno fatto gare per affidare i servizi, hanno contratti in scadenza ultraventennali.

Altro tema, l'ATO 2 che vede la gestione della Città Metropolitana di Roma tramite una Spa quotata in borsa, quindi soggetta alle regole del libero mercato con quotazioni di borsa quotidiane può entrare in un ambito legislativo che ne potrebbe determinare nocumento, domanda? Credo che già questo aspetto creerà diverse riflessioni anche perché noi pur piccoli siamo rimasti tenacemente legati all'idea dell'acqua pubblica e ci siamo battuti per una società interamente pubblica. Come potremmo condividere con una Spa gigantesca e col 49% di privati che lucrano ed a fine anno prendono solo dividendi? Come si potrebbe proporre una tariffa unitaria con chi a Roma a fine anno quando c'è il bilancio di ACEA stacca un assegno e viene ritirato dalla parte privata? Quindi credo che questa sia una proposta molto populista ma non praticabile.

Nel punto F si dice che “Si deve assicurare un governo democratico e trasparente nonché il monitoraggio della gestione del servizio idrico integrato a tutela degli utenti”. Noi come ATO abbiamo aderito a tutti i protocolli e tutele dei consumatori, carte dei diritti, cosa altro dovrebbe fare l'ATO 3 per evidenziare le cose che sono state fatte da quanto è nata APS?

Punto G “Si definisca una disciplina transitoria per garantire la continuità del sistema idrico integrato nelle more dell'organizzazione del nuovo assetto”. Se la proposta saprà affrontare i temi presenti nella lettera E che appunto, ripeto, secondo il mio punto di vista sono assai complesse per tematiche sia di contrattualizzazione, ma anche soprattutto per lo scoglio di Roma e della sua Spa. Sulle memorie 12332 del 9 aprile 2025 che pone gli obiettivi per la predisposizione di una proposta di legge regionale concernente la riorganizzazione del sistema regionale e per il necessario adeguamento della normativa nazionale e Comunitaria del settore, oltre a non citare esplicitamente quale sarebbe il vulnus dell'attuale organizzazione degli ATO e dei cinque ATO regionali? Ogni ATO ha avuto una sua vita dettata dalle libere scelte delle amministrazioni comunali presenti e decidenti nelle varie assise. Autonomamente ogni ATO si è dato una forma di gestione in perfetta attuazione della legge Galli e della legge 6 della Regione Lazio, tranne Roma gestita dal 1998/1999 in una società che prima era interamente pubblica e poi è diventata una società per azioni con capitale misto pubblico privato. La Regione Lazio non solo non ha mai promosso le varie forme di cooperazione tra enti locali, ma è stata ostacolo da sempre all'attuazione della legge Galli, per il tema delle interferenze d'ambito ancora oggi non definisce un quadro di riferimento per i canoni e i sovracani rivieraschi creando un forte danno erariale ed amministrativo ai Comuni più piccoli e con evidente meno ascolto.

Il fatto che la proposta vede un gruppo di otto dirigenti ed esperti dal limite della proposta esautorando dal confronto le commissioni regionali che normalmente si occupano di una proposta di legge i Comuni che normalmente vanno alle audizioni

previste verranno ascoltati? I tempi per questa condivisione citata preliminarmente con gli enti locali da qui a novembre in che forma sarà attuata? Con gli enti di governo ATO, con i soggetti pubblici, le associazioni, portatori d'interesse e quindi il gruppo Caltagirone a Roma ed altri e le segreterie tecniche organizzative, tutto questo dovrebbe diventare delibera di giunta regionale entro dicembre 2025. Credo che questa tempistica sia irrealistica salvo che la legge non sia già stata scritta e se ne chieda l'approvazione ad occhi chiusi. Noi invece vogliamo essere ben vigili per tutelare la scelta di volere una società interamente pubblica quale unico reale sistema di controllo puntuale degli investimenti, della vita della società APS nella fattispecie per affrontare in un'ottica puntuale le criticità di un'area vasta. La Provincia di Rieti e gli otto Comuni della Provincia di Roma fanno il 23% della superficie della regione, una orografia complessa, criticità storiche che nel Cicolano vedono ancora servito dal CAM Abruzzo, e Magliano (inc.) dell'arsenico e della scarsità di risorsa, su questi temi siamo impegnati a questa dimensione dell'ATO 3 ed è appunto ottimale. Relativamente alle asserite condizioni richieste dalla Comunità Europea appare singolare che la Regione Lazio da dodici anni sotto procedura d'infrazione e controllo per quanto riguarda le grandi derivazioni idroelettriche che sono state in qualche modo affrontate nella legge 20 del 2023, senza che nessuno ne sapesse nulla tra l'altro, rinviata da sempre e forse con in consenso e la condivisione del Parlamento italiano la dice un po' lunga sulla reale motivazione dell'attuale proposta.

Questo è quello che io ho pensato di consegnare a questa assise dei Sindaci aprendo una riflessione oggi, indipendentemente dalla proposta di legge perché la proposta di legge se arriverà martedì ci confronteremo con quella proposta. Però già l'indicazione che la Regione Lazio ha dato con le sue decisioni in giunta e gli atti dirigenziali di conseguenza di gestione che hanno già prodotto un'individuazione dell'ingegner Luca Marta, Marcucci, D'Ambrosio, Mascioli, Pompili, Belardinelli, Blasi e Veronelli le otto figure preposte alla elaborazione della legge, credo che noi abbiamo una sufficiente capacità intellettuale per poter entrare nel merito di questa questione. Voglio far presente che noi per troppe volte ci troviamo ad affrontare qui questioni che purtroppo non vedono soluzione. Non so per quale motivo noi non abbiamo più intrapreso un'azione di riconoscimento per la situazione di Pacce, per la situazione di Greccio e Stroncone, quindi per le interferenze verso un'altra regione che guarda caso anche lì è gestita da ACEA. Allora il dubbio sorge spontaneo, ma tutto quello che noi facciamo e che cozza contro ACEA deve diventare uno scoglio sempre insormontabile? O c'è qualcosa d'altro? Perché se noi non portiamo all'attenzione e deliberiamo in questa assise che si deve avere i riconoscimenti che pure sono stati ben codificati per le due realtà come quelle per i sovracanonici rivieraschi, ma c'è anche quell'altra questione di cui avevamo parlato a dicembre e che purtroppo la Presidente non vuole mai portare all'ordine del giorno che è una questione molto importante Presidente, quella delle quote della Provincia in APS.

Questa roba può diventare un macigno enorme per la vita della società. Quello che doveva essere fatto e che per me risulta incomprensibile era dettato dalle nostre

decisioni quando formammo APS, era semplicissimo. Man mano che i Comuni subentravano nella gestione di APS dovevano ricevere la loro quota parte e quindi la Provincia si doveva pian piano spogliare di questo vestito che sta diventando sempre più ingombrante, perché più investiremo i fondi della nostra interferenza d'ambito, più si accrescerà il capitale del 22 e non so quando per cento detenuto dalla Provincia e che potrebbe diventare anche un serio problema nel momento in cui se la Provincia di Rieti o i Sindaci della Provincia di Rieti decidessero di far sì che quella situazione venisse in qualche modo affrontata con una liquidazione, come io spero, e invece vanga affrontata in altro modo, anche perché sta roba comincia a pesare qualche milione di euro Presidente e non è possibile continuare a rimandare una questione di questo tipo. Ce lo eravamo detti ad ottobre, ce lo siamo detti a dicembre, ce lo siamo ripetuti a marzo, adesso è luglio e ancora non c'è all'ordine del giorno però una questione di questo tipo.

Io reputo che anche per la vita stessa di APS per una normalizzazione della vita di APS ci debba essere il momento in cui si affronta e si risolve anche questa questione. Spero che l'Assessore sia ancora presente, domani mattina le invierò via mail questa notula. E comunque noi siamo pronti al confronto, perché ci eravamo già confrontati con la giunta Zingaretti per la proposta di legge 232, poi purtroppo è finita in un nulla di fatto, però noi abbiamo credo interesse e volontà a partecipare direttamente come enti locali ad una proposta che veramente per noi è uno spartiacque molto importante.

Assessore Regionale Rinaldi

Posso soltanto dire una cosa, naturalmente aspetto questo che il Sindaco ci ha letto. Volevo dire soltanto che la proposta di giunta è una proposta e naturalmente soltanto dopo che sarà deliberata quindi che la proposta sarà adottata dalla giunta sarà incardinata nelle commissioni consiliari e quindi ci saranno tutti i termini. Mentre la proposta di legge depositata da un gruppo consiliare arriva direttamente in Consiglio, la proposta di legge della giunta viene fatta, adottata dalla giunta soltanto come adozione e poi arriva nelle commissioni competenti, si fanno tutte le audizioni, gli emendamenti, le integrazioni, dopodiché diventa legge solo quando il Consiglio l'ha approvata. Quindi insomma il periodo per la gestazione della legge è lungo, non è che la giunta adotta una proposta di legge e diventa legge il giorno dopo, anzi è assolutamente completamente diverso. Quindi ci sarà sicuramente una partecipazione allargata, su questo volevo tranquillizzare il Sindaco.

Sindaco di Rieti Sinibaldi

Grazie. Un saluto all'Assessore e al Presidente. Ho ascoltato con interesse quello che diceva il Sindaco Taddei e mi ritrovo d'accordo su alcuni degli elementi di principio che citava. Sicuramente la scelta di questo territorio di mantenere la gestione idrica che è una delle principali risorse naturali che abbiamo il diritto di proteggere ma anche il dovere di custodire e gestire per gli altri, per i cittadini e la scelta di farlo come un'azienda pubblica è stata scelta che sta pagando, che Acqua Pubblica Sabina sta dimostrando di essere una società che gestisce bene la risorsa e

che investe su questo territorio probabilmente come mai si è fatto prima, quando le gestioni erano separate non c'era neanche un visione strategica della gestione della risorsa idrica. Credo però che noi dobbiamo centrare anche il nostro ruolo qui dentro, questa è un'assemblea dei Sindaci, giustamente quando siamo nell'assemblea di APS, quindi dei soci della società di gestione siamo stati chiamati ad esprimerci su una proposta di legge o comunque a partecipare ad una commissione, ad un'audizione su una proposta di legge di iniziativa consiliare abbiamo ritenuto di portare questa discussione in ATO e il Presidente giustamente ha convocato questa assemblea.

Ma io non credo che noi dobbiamo dibattere sulla proposta di legge di un gruppo politico, che non è un atto deliberativo e che non è un atto che vincola nessuno, è un'azione di iniziativa politica come ce ne possono essere tante altre, ognuno può avere la sua opinione, la mia ovviamente avendo letto la proposta non è minimamente allineata con quello che ho trovato scritto nella proposta, ma non credo che questo sia l'ordine del giorno di un'assemblea dell'ATO perché di iniziative di proposta politica ce ne possono essere tante e diverse anche che riguardano l'ATO.

(intervento in sala)

Hai letto punto per punto alcune cose, anche della proposta. Io sto dicendo la mia se posso, senza scomodare nessuno.

Non credo che dobbiamo parlare della proposta, tantomeno credo che quella sia l'indirizzo della Regione, credo invece che abbia fatto bene l'Assessore Rinaldi, che ringrazio, ad immaginare un percorso di condivisione con gli ATO che sono l'autorità di gestione. Quindi penso che sia assolutamente condivisibile la proposta dell'Assessore, cioè quella di aprire un tavolo con gli ATO, per quanto riguarda quello che credo io spero Presidente che riusciremo una volta che la proposta sarà ufficiale a condividere in assemblea una posizione univoca dell'ATO rispetto ad un atto deliberativo ovviamente.

Quindi credo che i capisaldi di quelle che dovevano essere le nostre riflessioni sono sostanzialmente pochi ma molto chiari, il fatto che al netto della governance che la Regione immagina sia salvaguardata l'interferenza d'ambito, sia all'interno della stessa Regione, sia con le Regioni circostanti dove vanno attivate le richieste d'interferenza e riconoscimento d'interferenza d'ambito, quelle con l'Umbria in particolar modo. Credo che il tema della tariffa su cui tanto si è dibattuto in questa assemblea sia un tema che vada salvaguardato perché è chiaro che se qualcuno immagina che noi facciamo la tariffa regionale immaginiamo di doverci caricare le utenze e le inefficienze di altri sistemi idrici che anche semplicemente non per incapacità ma per orografia e caratteristiche del territorio hanno problemi completamente diversi dai nostri. E credo anche che vada salvaguardata l'autonomia gestionale perché se l'ambito unico significa gestore unico anche se tariffe diverse credo che sia un altro tema che questo territorio debba difendere con le unghie e con i denti perché ha dimostrato, i Sindaci ed i Comuni hanno dimostrato che il percorso di APS, nonostante tutte le criticità, nonostante le cose si possano fare sempre meglio, è un percorso che comunque sta dando risposte

concrete e salvaguarda sicuramente al netto di alcune cose vanno sicuramente messe a fuoco, come la partecipazione della Provincia di cui parlammo già in altre assemblee ed io chiesi alla Presidente di fare una valutazione, una messa a fuoco e te lo richiedo, una messa a fuoco di quello che ad oggi è la situazione delle quote di APS rispetto a quanto i Comuni, Rieti in primis, debbano in qualche modo valorizzare con l'acquisizione di eventuali altre quote, perché credo che se rimaniamo su una logica di principio non ne usciamo, dobbiamo cercare di fare un patto in più. Cioè oggi questo 22% della Provincia effettivamente quanto vale? Quanto i Comuni dovrebbero mettere in campo o quali sono i meccanismi di messa in campo di acquisizione delle quote della Provincia? Quindi credo che una volta che la Regione attiverà spero formalmente questo confronto con i territori attraverso gli ATO si possa condividere un documento in questa assemblea su questi tre o quattro capisaldi e poi affrontare le questioni che sono nodi irrisolti che il Sindaco Taddei più di una volta con determinazione ha portato in questa assemblea e che ci vedono, almeno per quanto mi riguarda, assolutamente allineati sulla necessità di riconoscere l'interferenza d'ambito con l'Umbria, la necessità di mettere a fuoco ed iniziare un percorso sulla quota di partecipazione della Provincia e sui riconoscimenti delle derivazioni idroelettriche e quant'altro. Però credo che l'assemblea si dovrà dotare di un meccanismo univoco di interlocuzione con la Regione nel momento in cui la Regione decide di affrontare in maniera concreta, quindi con un atto deliberativo della giunta, con una proposta di legge della giunta la questione della gestione dell'ambito territoriale.

Quindi se le indicazioni ARERA vanno verso l'ambito unico vorremmo capire questi sub ambiti effettivamente quanta libertà lasciano sulla questione tariffaria, sulla questione della gestione e sulle interferenze d'ambito, questi sono i tre punti che io chiedo di mettere a fuoco e di valutare in maniera compiuta rispetto a quello che le normative consentono e rispetto a quella che è l'indicazione della Regione. Sappiamo che altri ambiti territoriali che avranno la nostra stessa interlocuzione hanno esigenze diverse ed hanno obiettivi completamente diversi, motivo per cui credo che su questo dovremmo trovare la massima unità d'intenti perché già sarà difficile farsi sentire come territorio, figuriamoci se abbiamo distonie all'interno della nostra stessa assemblea. Motivo per cui credo sia utile quello che è stato detto sia dal Presidente e dall'Assessore di aggiornare la discussione a quando abbiamo delle carte da leggere, quelle ufficiali, il deliberato della giunta e non le linee guida che sono suscettibili chiaramente in fase di composizione della legge di ogni tipo di riflessione che chi è deputato a fare farà.

Penso che già sia utile trasferire all'Assessore questi tre capisaldi in modo da aggiornare la discussione con un documento molto robusto, che magari la segreteria dell'ATO può iniziare a redigere, per trovare la massima condivisione ed anche capire con l'Assessore Rinaldi, visto che è un Assessore di questo territorio, quali sono gli elementi che possono servire a lei e a chi deve portare l'iniziativa legislativa per stare su un tavolo dove ci saranno altri interlocutori che puntano ad obiettivi differenti. Questo ce lo dobbiamo dire perché se non sappiamo tutti che la proposta di un gruppo politico che è stata portata ma viene

prettamente da un territorio che ha delle complessità, delle caratteristiche e delle esigenze completamente alternative al nostro. Quindi io vi chiedo di mettere a fuoco questi tre punti e cercare di iniziare a redigere un documento che possiamo condividere tutti anche in una forma, come diceva il Presidente, ristretta nel senso che se si vuole dare mandato a dieci Sindaci, venti Sindaci, chi ha un po' più di esperienza su questo punto di vista, di mettere a fuoco insieme alla segreteria tecnica, insieme alla struttura di APS forse arriviamo alla prossima assemblea con qualcosa da deliberare dopo esserci confrontati con la Regione. Grazie.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Do subito la parola a chi ha richiesto on-line. Una cosa importante secondo me che noi oggi dobbiamo condividere è che avete sentito le tempistiche che ci ha dato l'Assessore Rinaldi, le tempistiche sono molto imminenti e l'obiettivo della riunione di oggi era proprio quello di condividere con l'Assessore i capisaldi di cui stiamo parlando, perché noi oggi abbiamo la fortuna di avere dall'altra parte in Regione l'Assessore Rinaldi Emanuela che è del nostro territorio e che conosce bene le nostre esigenze e quindi abbiamo in un certo senso anche la tranquillità che alcune situazioni vengano poste all'attenzione del tavolo e nella predisposizione della norma.

Però è chiaro che in questo contesto, come diceva il Sindaco, ci sono tante situazioni, ci sono tante necessità che provengono da situazioni politiche e da situazioni territoriali complesse e diverse dalle nostre e quindi è importante che il nostro territorio, seppure in maniera informale e questo sempre grazie alla collaborazione dell'Assessore Rinaldi, noi oggi abbiamo la possibilità di cominciare ad indicare quelli che sono i punti sui quali il nostro ATO intende battere e sostenere elementi che siano presenti all'interno della norma, perché se questo oggi noi non lo avessimo fatto e non avessimo iniziato a porre l'attenzione su alcune situazioni potevamo anche non dico rischiare, perché ripeto fortunatamente l'Assessore Rinaldi è molto vicina alle nostre esigenze, ma sicuramente è necessario che lei abbia anche nella predisposizione e redazione generale delle prime bozze presenti quelli che sono i tasselli che la nostra assemblea e i nostri Sindaci vogliono condividere con lei nella stesura della legge regionale. Poi è chiaro faremo la settimana del quattro gli incontri, vedremo l'atto, la condividiamo con ATO e APS, sono cose molto tecniche, quindi è importante che ci sia una predisposizione tecnica sulla quale la parte politica possa dibattere e riflettere per poterlo consolidare, deliberare e depositarlo come atto. Però credo che il passaggio di oggi, ripeto seppur informale, con l'Assessore Rinaldi sia fondamentale per cominciare a porre l'attenzione su quelle tematiche che riteniamo fondamentali per il nostro territorio.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Taddei

Perché sennò sembra che stiamo parlando delle lingue diverse. Io non ho citato mai la legge Mitrano nel mio intervento, io mi attengo all'ordine del giorno che è stato inviato dalla Provincia di Rieti. Oggi noi dovevamo discutere e stiamo

discutendo dell'atto di organizzazione fatto dalla Regione Lazio il 14 maggio 2025 n. G05952, io quello ho contestato punto per punto, non la legge di un gruppo politico che non me ne frega assolutamente niente di discutere perché è una proposta, quando ci sarà la proposta discuteremo di quello. Noi oggi dovevamo deliberare, tra l'altro, su questo punto, se poi l'assemblea deciderà di rinviare libera e padrona, io rispetto a questo punto ho in maniera puntuale dato delle indicazioni, tutto qui, e non ho mai citato la legge proposta del 12 maggio 2025 (inc.) l'ho citata per dire che è stata depositata ma che non fa parte del bagaglio della discussione di oggi.

Quindi io capisco che poi c'è una connessione politica tra la Presidente della Provincia, il Sindaco di Rieti, l'Assessore Rinaldi, e quindi visto che poi tra l'altro avete anche i numeri per decidere se volete decidere decidete, ma la discussione a me non può essere impedita in maniera corretta, il punto all'ordine del giorno io l'ho affrontato nella maniera che ci è stato proposto né più e né meno come fa un semplice Consigliere Comunale se legge gli atti. Tutto qui.

Ing. Sandro Orlando

Avevo iscritto a parlare il Sindaco di Palombara Palombi, però non lo vedo più collegato. C'è Palombi? Altrimenti c'è Calisse che aveva richiesto un intervento.

Sindaco di Palombara Sabina Palombi

Eccomi, ci sono. Ho soltanto dovuto cambiare device perché il mio iPad mi ha abbandonato. Due considerazioni velocissime, anche perché la riunione si è protratta per molto tempo. Ho poco da aggiungere alle considerazioni del Sindaco Sinibaldi che mi sento di condividere nella assoluta totalità anche per l'equilibrio nell'esposizione. La considerazione che però mi sento di fare è questa, una l'ho fatta già in molte altre assemblee cioè quella di essere un Sindaco su un'area di confine, quello della Sabina, e anche per la mia attività politica mi confronto quotidianamente con i colleghi della Provincia di Roma che sono invece gestiti da ATO 2 e su questo dobbiamo fare una grandissima attenzione perché riesco a percepire forse più degli altri qual è la differenza di gestione fra noi Comuni di ATO 3 e quelli di ATO 2, che Dio ce ne scampi e liberi di trovarci nella condizione nella quale si trovano Sindaci che sono a quattro chilometri dal confine di Palombara.

Quindi in questo dobbiamo farci i complimenti come Sindaci, come assemblea per la gestione di APS che con tutte le lacune e i miglioramenti che sono normali in qualsiasi ambito umano riesce però a tenere al centro le esigenze del territorio, i rapporti con il territorio e con le amministrazioni, cosa invece assolutamente inesistente in ATO 2, e quindi questo è il primo rischio che dobbiamo evitare di far correre ai nostri cittadini.

Il secondo è una considerazione autocritica rispetto a una debolezza che noi avremo nel confronto con la Regione e anche con gli altri ATO, cioè quella che nonostante l'impegno dell'ingegner Orlando noi paghiamo per aver fatto una scelta politica errata, cioè quella di non voler mai strutturare la nostra ATO

lasciandola in qualche maniera sguarnita di quelle necessarie strutture organizzative che invece oggi ci sarebbero state essenziali per meglio confrontarci in occasioni come quella rispetto alla quale dovremo trovarci a discutere nelle prossime settimane.

Queste sono le due considerazioni, poi ovviamente ringrazio anch'io l'Assessore per aver interpretato il suo ruolo anche nel confronto con noi Sindaci e quindi questo dimostra una grandissima apertura mentale e soprattutto la volontà di fare gli interessi del territorio. Teniamo ben presente questi rischi nel confronto che andremo a fare da qui a pochi giorni. Grazie a tutti.

Ing. Sandro Orlando

Grazie Sindaco. Sindaco Calisse.

Sindaco di Borgorose Calisse

Grazie ingegnere, grazie Presidente. Io in maniera velocissima lasciando da parte ovviamente la proposta Mitrano che non credo che sia all'ordine del giorno attuale oggi. Io credo, avendo ascoltato gli interventi del Sindaco Taddei e del Sindaco di Rieti, richiamo ancora una volta all'unità dell'assemblea perché è vero che questo sarà un punto spartiacque, perché sappiamo tutti la difficoltà ed il percorso lungo che ha fatto arrivare il territorio all'ottenimento di questo enorme risultato dell'interferenza d'ambito che ci sta permettendo proprio in questi giorni di sanare problemi che il territorio ha da anni, ed ha fatto bene il Sindaco Taddei a ricordare il Cicolano che ancora è servito dal CAM con tutti i problemi che esso crea e che sta vedendo finalmente risoluzione dopo non so quanti anni.

Io credo che anche il Sindaco Sinibaldi abbia accettato le critiche mosse rispetto all'indirizzo che la Regione ha rispetto all'ATO unico puntando l'obiettivo di fare un unico documento per dare ad esso forza, perché se arrivasse in Regione una proposta, un documento di modifica per ogni Comune capiamo tutti benissimo che questi non avranno forza nel difficile rapporto di forza che il territorio ha con la Regione Lazio partendo dalla ricchezza principale, cioè che l'acqua sta a Rieti che è quello che ci ha fatto alla fine vincere la battaglia dell'interferenza d'ambito. Io sono totalmente d'accordo con la proposta della Presidente e del Sindaco di Rieti per iniziare a scrivere un documento che deve essere condiviso da tutta l'assemblea partendo da quei tre capisaldi che abbiamo già descritto che si riassumono nel ruolo dei sub ambiti partendo anche dal presupposto che già l'ambito ATO 2 ha approvato ed approva ogni volta il finanziamento dell'interferenza d'ambito che è pagato proprio dalle tariffe degli utenti dell'ATO 2, principalmente la salvaguardia delle gestioni esistenti, e dispiace che siamo dovuti arrivare ad una proposta di delibera di giunta regionale di ATO unico per apprezzare il lavoro fatto da APS soprattutto in termini di realizzazione degli interventi finanziati, perché una volta avuto il finanziamento non è così facile e scontato poi realizzare interventi in un ambito così complesso com'è quello del servizio idrico e fognante. La salvaguardi ovviamente dell'azienda pubblica perché a Rieti capiamo benissimo che non ci sono i margini per fare utili o dividendi perché l'abbiamo

sempre detto che a Rieti con dieci chilometri di linea nell'amatriciano servi e fatturi dieci utenze, in alcuni casi anche di meno, a Roma con cento metri di linea fatturi duemila utenze.

Quindi capiamo che sono due situazioni completamente diverse che necessita di una vera e propria salvaguardia e soprattutto le tariffe che sono l'elemento fondamentale. Soprattutto per le tariffe mi preoccupa l'aspetto dei conguagli perché capendo e conoscendo bene la tariffa di Rieti che porta dentro di sé un serbatoio di conguagli che noi decidiamo ogni volta di spalmare negli anni e di rinviarli agli anni dopo cercando di abbassarli anno per anno, immagino la situazione dei conguagli che ci può essere negli altri ATO, ed alcuni di essi hanno tariffe veramente tanto elevate. Quindi si tratta di uno spartiacque il fatto di avere l'Assessore Regionale presente a difesa del territorio è uno spartiacque quindi si deve insieme tracciare una linea che divide da una parte la sconfitta per il territorio che è assolutamente da evitare rappresentata dalla non tutela dei tre capisaldi che sono stati descritti, e dall'altra invece la difesa di un bene importante del territorio, di una ricchezza del territorio che ha generato e sta generando investimenti che stanno dando la possibilità al gestore di sanare problemi sul Turano, su Magliano Sabina e sul Cicolano che da troppi anni ci trasciniamo. Grazie.

Ing. Sandro Orlando
Sindaco Pastorelli.

Sindaco di Forano Pastorelli

Intervento brevemente proprio a tempo di orologio. Volevo ringraziare il Sindaco Taddei perché è sempre attento ed inizia un lavoro sempre certosino per cercare di leggere le proposte e dare un contributo alla nostra assemblea. Condivido anche le cose dette dalla Presidente e dall'Assessore, ma siccome non vorrei ritornare indietro nel tempo quando si inizia tutti quanti a cercare di trovare delle soluzioni ma dopo le soluzioni di Roma romano centriche diventano molto più basse rispetto al nostro territorio provinciale. Io invito tutti, perché tutti quanti facciamo i Sindaci, tutti quanti rappresentiamo il territorio, il Presidente che rappresenta tutto il territorio provinciale, l'Assessore che è Assessore di Rieti ma è un Assessore regionale, certamente il territorio deve essere preso in considerazione, bene la proposta perché qui non c'è da litigare su nulla, c'è soltanto da difendere quello che è stato fatto di buono in questi periodi e cercare di trovare una sinergia nel confronto perché la proposta regionale, io ho ascoltato Luigi, non l'ho letta, non posso dare nessun contributo, posso dire che condivido le preoccupazioni dei Sindaci che mi hanno preceduto e chiedo a tutti, come ha detto anche prima il Presidente, di fare un lavoro a monte che sia rappresentato dalle varie zone del territorio e poi prospettare a tutti gli altri una bozza che venga condivisa.

Io mi auguro che questa proposta di giunta regionale che poi andrà in commissione per poi arrivare all'approvazione definitiva del Consiglio Regionale non sia una proposta che allunghi i tempi ed arrivi alla scadenza del Consiglio Regionale senza

che noi approviamo nulla e per noi diventa un grosso problema. Io mi auguro questo e credo che noi in tempi brevi ci dovremmo riunire e vedere di leggere attentamente la legge regionale e cercare di fare una proposta che è la proposta del territorio, non è la proposta di posizioni politiche, perché quello è quello che noi dobbiamo difendere. Grazie.

Ing. Sandro Orlando

Grazie Sindaco. Non vedo altri iscritti a parlare da remoto e neanche in presenza. Assessore?

Assessore Regionale Rinaldi

Volevo soltanto salutarvi scusandomi ma ho un altro impegno. Buon lavoro.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Grazie Assessore. Allora noi ci vediamo la prima settimana di agosto.

Assessore Regionale Rinaldi

Sì, giovedì prossimo vi manderò la convocazione. Grazie.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Perfetto. Grazie mille, buona serata.

Quindi io direi la roadmap mi sembra abbastanza chiara, la settimana prossima abbiamo la convocazione, andiamo a prendere consapevolezza della bozza, dopodiché chiaramente dobbiamo avere una sorta di gruppo che analizza insieme alla parte tecnica questa bozza andando a sottolineare e a vedere, magari ci sarà già ce lo auguriamo, un'interpretazione che sia rispondente a quello che oggi abbiamo già messo in evidenza che fondamentalmente riguarda l'interferenza d'ambito, la costituzione del sub ambito e capire come è organizzato e funziona il sub ambito, perché poi quello nella legge credo che sia importante capire. Come funziona il sub ambito con gestore dei diversi ambiti e come funziona l'ATO unico, la costituzione di questo organismo che ad oggi ancora non è definito, quindi bisogna comprendere quali saranno i ruoli all'interno dell'ATO unico e come vengono riconosciuti i valori dei diversi sub ambiti all'interno dell'ATO unico e come viene poi costituito il piano tariffario.

È chiaro che i tempi sono brevi, abbiamo abbastanza chiaro il percorso che dobbiamo fare e sono convinta, lo abbiamo sentito dalla stessa Rinaldi che la volontà di ascoltare i territori c'è, tant'è che sono previsti questi incontri e poi la presentazione delle diverse richieste provenienti dai territori, quindi siamo pronti a dare le risposte sulle tematiche che già oggi sono state sentite. Il Sindaco di Rieti, prego.

Sindaco di Rieti Sinibaldi

Visto che i tempi che ci detta l'Assessore Rinaldi sono abbastanza cogenti e andiamo verso un periodo chiaramente dove sono tutti meno disponibili, io no

perché faccio le vacanze a chilometri zero quindi sto qua, quindi se magari il Presidente già organizza un gruppo, cioè se ci convoca per l'audizione immagino che magari faremo anche una delegazione per andare in audizione o comunque sia se c'è un link penso che si potremmo collegare in più di uno, magari vederci qui per collegarci insieme in modo tale che non sia un'audizione squisitamente tecnica della segreteria dell'ATO, nulla togliendo alla segreteria dell'ATO ovviamente, ma sia un'audizione dove partecipino anche i Sindaci oltre al Presidente della Provincia ovviamente presiede questa assemblea.

Quindi magari se a margine dell'assemblea ci diamo una organizzata per partecipare all'audizione e per iniziare a buttare giù nei giorni successivi, quando ci sarà presentato il documento diciamo ufficiale una bozza in tempi rapidi perché immagino che per le osservazioni metteranno trenta giorni al massimo, non credo che metteranno più di trenta giorni. Anche perché se poi le dobbiamo formalizzare queste osservazioni come assemblea dell'ATO significa che in quei trenta giorni, quindi a cavallo di ferragosto, bisogna riconvocare un'assemblea, approvare formalmente il documento e poi è l'ATO che fa l'osservazione a nome di tutti i Sindaci. Anch'io credo che la cosa migliore, come diceva il Sindaco di Borgorose, sia farla come ATO l'osservazione all'unanimità piuttosto che mandarle come singoli Comuni.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Per l'individuazione dei Sindaci abbiamo o l'organismo del comitato del controllo analogo, che però non comprende tutti, comprende solo i soci, però all'interno dei soci le zone ci sono tutte, perché c'è Rieti, c'è la zona della Sabina, la zona del Cicolano, ci sono tutte.

(voci fuori microfono)

Ingegnere Sandro Orlando

Scusi Sindaco, però chiaramente devo sentire pure il Consorzio Media Sabina perché APS ad oggi ha settanta, il Consorzio ha dieci e Pozzaglia ha uno. Quindi sono comunque dal punto di vista territoriale del territorio dell'ATO 3.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Va bene, li sentiamo. Partecipa il Presidente.

Ingegnere Sandro Orlando

Cioè farmi indicare chi parteciperà, a questo ci penso io.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo

Sì, mentre invece i Sindaci, se siete d'accordo, non so se pensate che possa andar bene, altrimenti dobbiamo individuare per ogni zona un Sindaco rappresentativo dell'area.

Sindaco di Borgorose Calisse

Presidente io valuterei pure un attimo le disponibilità a prescindere dal controllo analogo a lavorare per le osservazioni, perché io non so neanche chi c'è, ma è vero che rappresenta un po' tutto il territorio però magari se c'è qualcuno che è disponibile a dare un contributo che ha modo di aiutare.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo
Altrimenti procediamo così, se c'è qualcuno che vuole aiutare.

Sindaco di Palombara Sabina Palombi
Sì, sempre se posso. Palombi.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo
Altrimenti l'altra cosa potrebbe essere il Sindaco di Rieti, Palombi, Calisse, io come Presidente della Provincia, poi Roma la rappresenta Palombi, potremmo anche andare solo noi quattro.

(voci fuori microfono)

E vediamo chi altro vuole partecipare che dà la disponibilità si aggrega a noi. Perché capendo che è una situazione ed un periodo particolare se ci sono due, tre, quattro altri Sindaci che vogliono partecipare ce lo fanno sapere.

Ingegnere Sandro Orlando
Palombi voleva intervenire?

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo
Palombi ha dato la disponibilità a partecipare da quello che ho capito, giusto?

Sindaco di Palombara Sabina Palombi
Io in realtà stavo dicendo semplicemente che la divisione territoriale (inc.) perché il Sindaco di Monteflavio mi ha detto che non ha grande disponibilità di tempo, la dava per il controllo analogo, se lo mettiamo dentro questa vicenda difficilmente riuscirebbe ad avere un apporto positivo. Quindi magari per la Sabina romana, insomma per i Comuni della Provincia di Roma mi riservo di indicarlo un nome. Potrei essere anche io ma vorrei confrontarmi anche con i colleghi.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo
Va bene.

Sindaco di Antrodoto Guerrieri
Presidente da parte mia c'è la disponibilità a partecipare.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo
Guerrieri che fa parte del comitato, ok.

Sindaco di Magliano Sabina Falcetta
Presidente sono Giulio Falcetta, perdonami io stavo celebrando un matrimonio nel frattempo, quindi ho perso una piccola parte della discussione. Comunque eventualmente io

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo
Va bene, l'importante è che ci dai la disponibilità dai.

Sindaco di Magliano Sabina Falcetta
Sì, sono disponibile, esatto.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo
Ma sei diventato un prete che celebri tutte queste funzioni?

Sindaco di Magliano Sabina Falcetta
Guarda che io ho tre preti in famiglia Raimondo, non scherzare, non ci giocare su questa cosa che non si fa mai.

Presidente della Provincia di Rieti dott.ssa Roberta Cuneo
Va bene, Magliano c'è. Comunque noi rimaniamo a disposizione, contattano Orlando e ci danno la disponibilità. Grazie mille e buona serata. Arrivederci.

Ingegnere Sandro Orlando
Grazie a tutti. Arrivederci.